

In libreria



Quattordici vite segnate da Scientology

Scientology che si definisce una chiesa, è un'organizzazione religiosa fondata mezzo secolo fa dallo scrittore di fantascienza Ron Hubbard.

«Conosco Scientology. Ho visto ragazzi risucchiati da un meccanismo in cui hanno perso la loro libertà. Lì viene sconvolto il pensiero, si pratica una totale decostruzione per una successiva reimpaginazione della persona». Così si esprime su Scientology un "vecchio saggio", ricco di esperienze, come il cardinale Ersilio Tonini. E c'è da crederci. Molte informazioni si possono avere su questa realtà leggendo il libro *Il Coraggio di parlare. Storie di fuoriusciti da Scientology*, scritto da Alberto Laggia, giornalista di *Famiglia Cristiana*, e curato da Maria Pia Gardini, che ha vissuto tutta la trafila all'interno di questa cosiddetta chiesa. Il coraggio di parlare è infatti il seguito de *I miei anni in Scientology* in cui Maria Pia (edizioni Paoline) racconta direttamente la sua esperienza.

Gardini, professionista nel settore cinematografico e pubblicitario, nel 1985 conosce Scientology e ne diventa un'adepta. Vissuta molti anni in America, in Florida, raggiungendo i livelli più alti del-

l'organizzazione, nel 1994 decide di uscire dal movimento e ne diventa una delle voci critiche più severe. Lei mantiene numerosi contatti sia con familiari ed amici di persone che sono dentro Scientology, sia direttamente con adepti. Molti le chiedono informazioni su persone sparite nel nulla, altri per confidare il loro senso di disperazione per ritrovarsi in un'esperienza molto diversa da come l'avevano pensata.

Maria Pia Gardini presenta Scientology attraverso il racconto diretto di quattordici interessati che hanno vissuto questa esperienza e ne sono usciti, spesso con molte difficoltà.

Sono quattordici testimonianze, di cui una decina italiane, di ex appartenenti, diversissime tra loro, ma che raccontano tutte la stessa vicenda: quella di qualcuno che entra nel movimento spinto dalla speranza di migliorare la propria vita, ma che con il tempo scopre di essere piombato in un incubo da cui fa fatica a risvegliarsi.

Sono testimonianze che permettono di raccontare dal di dentro la realtà di questa organizzazione. Sono storie vere, di speranza e delusione. Di speranza perché chi entra in Scientology spera di tro-

vare una strada per migliorare sé stesso, magari di uscire da un periodo nero; di delusione per accorgersi in tempi più o meno rapidi di essere entrato in un vicolo cieco, di sprecare anni di vita, insieme a tanti soldi, mettendo spesso a rischio anche le relazioni umane più importanti.

Sono racconti che catturano l'interesse del lettore; sono esperienze presentate con lucidità e amarezza, ma anche con coraggio.

Questo libro servirà a rendere tutti più consapevoli su questa realtà. Afferma Bryce, nome di fantasia, protagonista di una di queste storie: «Non credo che le esperienze che noi raccontiamo qui possano far aprire gli occhi a uno scienziato felice. Servono invece a infondere coraggio a chi ha dei dubbi ma ancora non riesce ad andarsene. Servono a informare familiari e parenti su cosa sia realmente lo strano gruppo a cui ha aderito il congiunto e su cosa stia realmente facendo».

Il giornalista Alberto Laggia e Maria Pia Gardini presenteranno il libro questo venerdì 26 febbraio alle 21 nell'auditorium del Seminario (via Seminario, 8). Sarà presente anche mons. Antonio Contri, già presidente nazionale del Gris.

Piero Dalle Vedove



Alberto Laggia
a cura di **Maria Pia Gardini**
Il coraggio di parlare
Storie di fuoriusciti da Scientology
Paoline Edizioni, 2009
pagg. 168 - 16,50 euro

